

Delibera di Giunta regionale n.721 del 29 luglio 2016

Sistema regionale di riconoscimento prestatori di servizi: modalità e criteri per riconoscimento degli organismi abilitati all'erogazione di servizi di consulenza, formazione e informazione in materia agricola, forestale e dello sviluppo rurale

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti:

- la Direttiva fitofarmaci (2009/128/CE), attuata in Italia con D.lgs 14 agosto 2012, n. 150 con il relativo piano d'azione nazionale (PAN) ed i provvedimenti attuativi regionali (DGR nn. 19 del 13/01/2015 n. 334 del 29/03/2015) in particolare in materia delle abilitazioni alla consulenza sull'impiego dei prodotti fitosanitari e alla formazione;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 3 febbraio 2016 (GU n. 38 del 16/02/2016) relativo all'istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura, in attuazione dell'art. 1 ter, comma 2 del D.L. 24/06/2014, n. 91 convertito, con modificazioni, dalla L 11/08/2014, n. 116;

RICHIAMATI inoltre:

- il Programma di sviluppo rurale della Regione Liguria 2014 – 2020 (di seguito PSR) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2015) 6870 del 6 ottobre 2015;
- la deliberazione n. 33 del 27 ottobre 2015 con la quale il Consiglio regionale prende atto della stesura definitiva del PSR (pubblicata sul BURL n. 48 parte seconda del 02/12/2015);

VISTA la DGR n. 1658 del 21/12/2012, pubblicata sul BURL n. 3 del 16/01/2013, con la quale sono state approvate, ai sensi della l.r. 29/11/2004 n. 22, le modalità e criteri per il riconoscimento degli organismi, di seguito Prestatori di Servizi, abilitati all'erogazione di servizi di consulenza, formazione e dimostrazione in materia agricola e forestale;

ATTESO che:

- il nuovo PSR riserva un ruolo fondamentale allo sviluppo e alla promozione del Sistema delle conoscenze e dell'innovazione, dettando norme relativamente ai requisiti e obblighi dei Prestatori di servizi;
- sono previste specifiche misure quali la M01 per le azioni formative e informative, la M02 per la consulenza aziendale e la formazione dei tecnici e la M16 per i progetti di cooperazione, definendo nuove tipologie di interventi e nuove disposizioni in merito ai requisiti minimi per il riconoscimento degli Organismi abilitati a fornire tali servizi/attività;

RITENUTO necessario:

- predisporre un testo organico e unitario, recependo in un unico documento le disposizioni e le novità introdotte a livello unionale, nazionale e regionale in materia di Prestatori di Servizi;
- di conseguenza aggiornare, modificare e integrare il quadro di riferimento normativo del Sistema regionale dei Servizi di Sviluppo alle Imprese, organizzato in Liguria per il settore agricolo e forestale e attualmente disciplinato dalla DGR n. 1658 del 21/12/2012;

allo scopo di rinnovare e qualificare il sistema regionale, in grado di abilitare, in previsione della prossima attivazione delle misure del PSR, Prestatori di servizi che si caratterizzino per qualità, competenza e professionalità, e garantiscano servizi e attività sempre più efficienti ed efficaci a sostegno delle imprese;

CONSIDERATO che con i nuovi criteri e modalità di riconoscimento degli organismi di cui all'oggetto, la Regione intende in particolare:

- attribuire il riconoscimento in base ai servizi/attività fornite;
- allargare i destinatari (PMI, etc.) e delle tematiche (sviluppo rurale) che possono fruire dei servizi offerti dai Prestatori;
- estendere a soggetti pubblici della possibilità di richiedere il riconoscimento per i servizi di consulenza;
- modificare le condizioni di ammissibilità e di affidabilità ed in particolare regolamentate le situazioni derivanti da possibili conflitti di interesse con soggetti incompatibili;
- semplificare il modello organizzativo dei Prestatori con l'introduzione della figura del coordinatore e l'aggiornamento dei requisiti dello staff tecnico;
- eliminare l'obbligo della sede operativa sul territorio regionale;
- prevedere la formazione obbligatoria per il personale tecnico dei Prestatori di servizi di consulenza;
- informatizzare le procedure di presentazione delle istanze di riconoscimento e delle varianti con completa smaterializzazione della domanda e degli allegati;
- eliminare le sezioni (agricolo e forestale) dall'elenco regionale dei Prestatori riconosciuti e istituzione delle sezioni "formazione/informazione" e "consulenza";
- prevedere l'obbligo di iscrizione dei soggetti riconosciuti dalla Regione nel registro nazionale degli organismi di consulenza istituito dal Ministero competente;
- aggiornare le condizioni di sospensione e/o decadenza in caso di violazioni gravi;

RITENUTO pertanto di approvare il documento allegato (allegato n. 1 con relativi modelli nn. 1.a, 1.b, 2, 3) relativo alle nuove modalità e criteri per il riconoscimento dei Prestatori di servizi, da abilitare all'erogazione di servizi di consulenza aziendale, di formazione e informazione in materia agricola e forestale e dello sviluppo rurale, parte integrante e sostanziale del presente atto, che sostituisce integralmente la DGR n. 1658/2012;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Agricoltura, Sviluppo dell'Entroterra e delle Zone Rurali

DELIBERA

per i motivi più estesamente in premessa indicati:

1. di approvare le nuove modalità e criteri per il riconoscimento degli Organismi, abilitati all'erogazione di servizi di consulenza aziendale, di formazione e informazione in materia agricola e forestale e dello sviluppo rurale (Prestatori di Servizi), di cui al documento allegato (allegato n. 1 con relativi modelli nn. 1.a, 1.b, 2, 3) al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che sostituisce integralmente la DGR n. 1658 del 21/12/2012;
2. di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria (BUR) nonché sul portale regionale www.agriligurianet.it;

AVVERSO il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 gg. o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dalla notifica, comunicazione e pubblicazione del provvedimento medesimo.